COMUNE DI CAPANNORI

(Provincia di Lucca)

Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica

Ufficio Patrimonio-Espropri-Ced

Regolamento per la concessione ed uso degli Orti Comunali

Approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 61 del 29/12/2011 e n. 13 del 2/2/2012

INDICE:

Art. 1 DEFINIZIONE

Art. 2 CRITERI GENERALI

Art. 3 REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

Art. 4 DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

Art.5 ESCLUSIVITA'

Art. 6 CANONE DI CONCESSIONE

Art.7 COMPITI DEL COMUNE

Art. 8 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Art. 9 MANUTENZIONE

Art.10 DIMENSIONI E SUPERFICI STANDARD PER OGNI ORTO

Art. 11 COLTIVAZIONI

Art. 12 RIPOSTIGLI

Art. 13 ALTRE COSTRUZIONI

Art. 14 DIVIETI

Art. 15 ORARI

Art. 16 COMITATI DI GESTIONE DEGLI ORTI

Art. 17 VIGILANZA

Art. 18 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 19 NORME FINALI

Art. 1

DEFINIZIONE

Per orto comunale s'intende un appezzamento di terreno di proprietà dell'Amministrazione Comunale, messo a disposizione dei cittadini residenti nel Comune di Capannori, con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo, la gestione e manutenzione del territorio, la valorizzazione dei prodotti tipici, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario. L' orto, non ha scopo di lucro, gli ortaggi prodotti potranno essere destinati solo al consumo familiare o donati a terzi, consentendo a chi se ne occupa un sano impiego del tempo libero e facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali.

Inoltre, le finalità essenzialmente socio-culturali degli orti, lasciano aperto lo spazio alla sperimentazione di tipologie/tecniche di nuova/vecchia orticoltura, tipo orticoltura biodinamica.

Ai fini della presente disciplina si intendono come orti comunali le aree costituite da:
• particelle ortive individuali;
• parti comuni (percorsi pedonali confinanti con gli appezzamenti).

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Art. 2

CRITERI GENERALI

La concessione degli orti, a cadenza quadriennale, è del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica come settore competente all'Ufficio Patrimonio, cui sono attribuite le seguenti funzioni: predisposizione bando, richieste e verifiche della documentazione prevista, predisposizione dell'elenco dei concessionari.

Art. 3

REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti realizzati su aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale revoca di tali assegnazioni sono di competenza del Dirigente del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica che adotta apposito provvedimento, previa istruttoria da parte dell'Ufficio Patrimonio.

Nella domanda, indirizzata all'Ufficio Patrimonio, i requisiti indispensabili per i cittadini che presentano richiesta di concessione dovranno essere i seguenti:

- residenza nel Comune di Capannori;
- aver compiuto 18 anni;
- non avere ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto;
- non avere proprietà esclusiva di altri terreni coltivabili ad orto nel Comune di Capannori o nei comuni limitrofi;

I cittadini diversamente abili (in possesso di idonea certificazione) che non siano in grado di provvedere autonomamente alla coltivazione dell'orto, possono presentare domanda congiuntamente ad altro cittadino abile, ma in assenza di domanda congiunta, se assegnatari, potranno avvalersi della collaborazione di appartenenti al nucleo familiare di convivenza o comunque da altre persone da loro stessi segnalate.

L'istruttoria per l'assegnazione sarà curata dall'Ufficio Patrimonio, all'interno del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica.

Per l'assegnazione sarà privilegiato il richiedente che presenta i seguenti elementi:
- nucleo familiare numeroso;
- condizione lavorativa;

A parità di requisiti sarà privilegiato chi ha il documento ISEE inferiore.

Fermi restando i requisiti generali per l'assegnazione, è facoltà del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica valutare l'opportunità di procedere ad assegnazioni straordinarie di orti a quei richiedenti che presentino particolari situazioni soggettive e oggettive di disagio e/o di assistibilità comprovate, queste ultime confortate da apposita relazione dei servizi sociali comunali.
Nell'ipotesi di incremento del numero di orti rispetto a quelli esistenti è obbligo del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica riservare un numero di orti per le assegnazioni di cui al comma precedente.
Nell'ipotesi, inoltre, che il numero dei partecipanti al bando per i singoli lotti sia inferiore alla disponibilità dei lotti medesimi, l'ufficio Patrimonio valuterà l'opportunità di ampliare la superficie assegnata, utilizzando lo stesso criterio con il quale sono state effettuate le assegnazioni.
Nel caso di rinunce l'Ufficio Patrimonio procederà a riassegnare gli orti sulla base delle posizioni della graduatoria.

Le richieste di concessione, redatte su apposito modulo e debitamente sottoscritte, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo.
Tra gli aventi diritto viene formulata una graduatoria che avrà valore per quattro anni solari.
La graduatoria verrà stilata in base a quanto previsto dal presente regolamento.
Gli appezzamenti disponibili verranno concessi seguendo l'ordine di graduatoria; ad essa si attingerà per eventuali rimpiazzi: le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del quadriennio.

Per la formazione della graduatoria verranno attribuiti i seguenti punteggi:

<u>REDDITO ISEE</u>
-Fino a €. 4.000,00……. ……..10 punti
-Da € 4.001,00 a € 8.500,00…….……..8 punti
-Da € 8.501,00 a € 12.000,00…….5 punti
-Da € 12.0001 a € 15.500,00……. 3 punti
-oltre € 15.501 ……...1 punto

<u>NUCLEO FAMILIARE</u>
-FAMIGLIA DI 5 o PIÙ PERSONE ……...10 punti
-FAMIGLIA DI 4 PERSONE …….……..7 punti
-FAMIGLIA DI 2 o 3 PERSONE …….5 punti
-PERSONA SOLA ……3 punti

<u>CONDIZIONE LAVORATIVA (DEL RICHIEDENTE)</u>
-CASALINGO/A……7 punti
-PENSIONATO/A……..5 punti
-OCCUPATO/A……..3 punti

Art. 4

DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata quadriennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria.
Entro tre mesi dalla scadenza del quadriennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo quadriennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili.
Tale facoltà che può essere esercitata per massimo 1 volta, non è assolutamente vincolante per l'Amministrazione Comunale, che potrà decidere autonomamente di procedere all'espletamento delle procedure finalizzate a nuove assegnazioni.

Art. 5

ESCLUSIVITA'

L'orto concesso in gestione al concessionario non può essere né ceduto, né dato in affitto, né dato in successione, ma deve essere coltivato direttamente e con continuità; l'unica eccezione temporaneamente concessa (6 mesi) è per documentati motivi di salute e per vacanze e a favore di una persona di fiducia del concessionario, previa comunicazione al comitato di gestione e al comune.
L'orto non è cedibile, i prodotti dello stesso non sono soggetti a vendita.

Art. 6

CANONE DI CONCESSIONE E DEPOSITO CAUZIONALE

Il canone di concessione (importo simbolico) è stabilito annualmente con deliberazione della Giunta Comunale. Saranno inoltre posti a carico dei concessionari eventuali consumi di acqua e luce forniti dagli Enti gestori. Gli importi del canone annuo e dei consumi devono essere versati secondo le modalità che saranno comunicate ai concessionari a mezzo lettera; il mancato versamento comporta l'automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.
All'atto della consegna i concessionari sono tenuti al versamento del canone come sopra stabilito.

Art. 7

COMPITI DEL COMUNE

Sono a carico dell'ente locale:

- L'individuazione, l'orientamento e suddivisione delle aree in lotti minimi;
- La richiesta dell'autorizzazione al prelievo per l'approvvigionamento idrico;
- La formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree.

Il Dirigente del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica può disporre, con atto unilaterale, la soppressione di tutti o parte degli orti per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, senza alcun indennizzo agli assegnatari.
Fermo restando il diritto, per questi ultimi, di un preavviso non inferiore a sei mesi e comunque tenuto conto delle esigenze di raccolta dell'ultima semina dalla data di recapito del preavviso stesso.
L'Amministrazione Comunale valuterà in seguito l'opportunità di installare eventuali prefabbricati da adibire a ricovero attrezzi collettivi.
Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio è responsabile della corretta gestione degli orti comunali ed è tenuto ad effettuare controlli periodici durante l'anno.
Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio dovrà trasmettere annualmente una relazione alla Giunta ed al Consiglio Comunale sull'andamento del progetto e sul buon mantenimento dell'area.

Art. 8

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:
• coltivare l'orto senza uso di pesticidi o di fertilizzanti di sintesi;
• non usare specie orticole geneticamente modificate;

• curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
• non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
• mantenere il terreno livellato con gli altri orti circostanti;
• contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate dal Comitato di Gestione;
• aderire all'apertura dell'orto al pubblico nel merito di eventuali iniziative folkloristico-culturali di promozione e informazione con il coinvolgimento delle scuole, per il resto della cittadinanza, che potranno essere richieste dall'Amministrazione Comunale;
• pagare il canone annuo stabilito dal comune entro e non oltre il giorno 5 del mese di gennaio di ogni anno solare;
• accettare e rispettare il presente regolamento;
• vigilare sull'insieme degli orti, segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
• in caso di morte o di impossibilità fisica dell'assegnatario, i familiari sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Ufficio Patrimonio del Servizio Sviluppo Locale e Partecipazione Civica che provvederà alla nuova assegnazione;
• è fatto divieto di introdurre autoveicoli, biciclette e motorini all'interno della recinzione degli orti comunali.
Eccezionalmente e solo per il carico e scarico di materiali pesanti , potrà essere possibile entrare, previa autorizzazione del Comitato di Gestione.

Art. 9
MANUTENZIONE

Agli assegnatari competono, oltre che la cura e la pulizia del proprio orto, la pulizia delle parti comuni, la riparazione della recinzione, se presente, oltre che piccoli interventi di miglioramento delle parti comuni decisi dal Comitato di Gestione che saranno totalmente a carico del comitato stesso e saranno eseguibili previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Patrimonio.

Art.10
DIMENSIONI E SUPERFICI STANDARD PER OGNI ORTO

Ogni orto avrà le dimensioni di 30 mq.
Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:
• I passaggi pedonali di accesso agli orti;
• Contenitori di compostaggio a servizio degli orti;
• Contenitori per la raccolta dell'acqua da utilizzare per l'irrigazione;

Art. 11
COLTIVAZIONI

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.
E' vietata la piantumazione di alberi di qualunque genere, sull'intera area degli orti e l'allevamento di animali.
I residui vegetali che dovranno essere trasformati in compost depositandoli nelle apposite compostiere o interrandoli nel proprio orto, non dovranno creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

Art. 12
RIPOSTIGLI

Eventuali ripostigli, che potranno essere installati soltanto dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere mantenuti in ordine ed in buono stato di manutenzione: questi dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno/interno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Patrimonio.
I ripostigli non potranno essere usati per il pernottamento, né dovranno contenere elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.

Art. 13
ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra, la cui altezza massima consentita è di m 1,5, tunnel e reti antigrandine sono consentite in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm. dai confini della particella orticola. E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti. Le strutture comuni possono essere variate a seconda delle esigenze dal Comune e non dai concessionari.

Art. 14
DIVIETI

E' vietato:
a) affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
b) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
c) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami,inerti, ecc.);
d) commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
e) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
f) scaricare materiali inquinanti e rifiuti, internamente ed attorno all'orto; gli scarti ed i residui delle operazioni di coltivazione devono essere inseriti negli appositi contenitori che dovranno essere trasformati in compost depositandoli o interrandoli nel proprio orto, altri tipi di rifiuti (secco non riciclabile, multimateriale, carta e cartone), dovranno essere riposti negli appositi contenitori dislocati nelle immediate vicinanze;
g) produrre rumori molesti;
h) installare chiusure di qualsiasi genere all'entrata del proprio orto;
i) fare arrampicare sulle reti di confine, se presenti, qualsiasi pianta;
l) entrare negli orti altrui senza permesso;
m) bruciare stoppie e rifiuti;
n) superare l'altezza di m 1,5 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
o) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
p) usare l'acqua dell'acquedotto, se presente, per scopi diversi dal dissetarsi e lavarsi;
q) installare nelle parti comuni e negli eventuali ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
r) usare e tenere in deposito negli eventuali ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 -2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
s) spargere qualsiasi sostanza che crei cattivo odore (letame o simile);
t) affiggere, all'interno dell'area degli orti comunali, comunicazioni non inerenti il funzionamento e la concessione degli orti stessi;
u) l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario;
v) svolgere all'interno degli orti e degli spazi comuni attività di carattere personale o che comportino il consumo di acqua, non inerenti l'attività di coltivazione degli orti stessi;
z) E fatto divieto assoluto di ampliare o modificare l'appezzamento assegnato;

x) sopprimere, qualsiasi forma animale che contribuisca all'equilibrio ecologico dell'orto (api, ricci, anfibi, rettili, ecc.);

Art. 15
ORARI

L'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto.
L'irrigazione deve essere effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.30 alle ore 21.00, fatte salve diverse disposizioni o ordinanze straordinarie.

Art. 16
COMITATI DI GESTIONE DEGLI ORTI

Per ogni frazione viene istituito un comitato di gestione che è costituito da cinque assegnatari.
I *cinque* assegnatari componenti del Comitato di Gestione, vengono eletti dall'Assemblea degli assegnatari all'inizio di ogni periodo e rimangono in carica per l'intero periodo.
L'elezione del Comitato di Gestione avviene mediante voto dei componenti l'Assemblea degli assegnatari espresso mediante una preferenza nominativa. I cinque componenti che ottengono il maggior numero di preferenze formano il Comitato di Gestione. In caso di parità di preferenze, prevale chi sia più anziano d'età. Fra i componenti del Comitato di Gestione è proclamato Presidente chi ha ricevuto più preferenze e, in caso di parità, dal più anziano d'età.
Il Comitato di Gestione decade anticipatamente:
a) in caso di richiesta scritta presentata da almeno un terzo degli assegnatari e votata a maggioranza dall'assemblea degli assegnatari;
b) in caso di dimissioni scritte di almeno tre (n. 3) dei suoi componenti. In caso di decadenza anticipata del Comitato di Gestione, si procede a nuove elezioni dello stesso secondo le modalità stabilite dal presente regolamento.
Indipendentemente dalla data di rinnovo per le cause di cui alle lettere a) e b) del presente articolo, il Comitato di Gestione dura in carica sino alla fine del periodo.
Il Comitato di Gestione:

- può dare incarichi specifici ai suoi componenti (segretario, vicepresidente, tesoriere)
- può all'occorrenza, con preavviso di almeno dieci giorni, indire assemblee straordinarie
- sentita l'Assemblea almeno una volta all'anno, relaziona all'Ufficio Patrimonio sulle attività svolte.

Inoltre, il Comitato di Gestione:

- verifica il rispetto del presente Regolamento segnalando eventuali inadempienze all'Ufficio Patrimonio;
- svolge funzioni di collegamento con l'Ufficio Patrimonio segnalando eventuali istanze degli assegnatari;
- promuove iniziative di socializzazione fra gli assegnatari e fra questi e i cittadini;

Art. 17
VIGILANZA

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del comitato di gestione e degli uffici comunali.
Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che il privato possa patire non è imputabile al Comune di Capannori.
Per gli inadempimenti gravi al presente regolamento, l'Ufficio Patrimonio, sentita la Commissione competente, potrà procedere alla revoca dell'assegnazione.

Art. 18
MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Art. 19

NORME FINALI

Per tutto quanto non compreso nel presente Regolamento, si rimanda a quanto stabilito dalla legge e nel provvedimento di assegnazione.